

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01559

presentata da **CATANOSO GENOESE FRANCESCO DETTO BASILIO CATANOSO** il **02/08/2013**
nella seduta numero **64**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **02/08/2013**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01559

presentato da

CATANOSO Basilio

testo di

Venerdì 2 agosto 2013, seduta n. 64

CATANOSO. — **Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.**
— Per sapere – premesso che:

negli ultimi anni l'Ugl-Intesa Coordinamento nazionale Inps sta portando avanti una lotta per contrastare il deprecabile fenomeno del mansionismo all'interno dell'INPS che coinvolge il personale delle aree A e B;

recentemente si è anche costituito, all'interno di tale personale, un Movimento autonomo e indipendente dalle maggiori e principali sigle sindacali confederali e di categoria, auto-organizzatosi, che chiede alla dirigenza dell'Istituto, a buon ragione a giudizio dell'interrogante, di non essere più sfruttato e ignorato dall'amministrazione e vorrebbe risposte serie e concrete;

queste lavoratrici e lavoratori chiedono il giusto inquadramento giuridico ed economico in base all'effettivo lavoro che sono chiamati a svolgere, oltre che alla giusta e dovuta retribuzione;

oltre al mansionismo, fenomeno già di per sé grave e meritevole di immediata risoluzione, i Ministeri vigilanti si stanno accanendo nei confronti del personale dipendente dell'Istituto in un modo inaccettabile per una Nazione civile. Ai lavoratori è stato abolito il permesso banca, sono stati imposti i tornelli, si è abbassato il buono pasto di 5 euro, si è allungata la permanenza in servizio di 10 minuti e, soprattutto, ogni anno si prova ad eliminare o a ridurre gli incentivi alla produttività;

a tutto ciò si deve aggiungere lo sproporzionato ed irrealistico numero di dipendenti Inps dichiarati in esubero (3 mila sui 12 mila esuberanti di tutta l'Amministrazione statale), l'esorbitante richiesta di risparmi per oltre 500 milioni di euro per il solo anno 2013, il quadro è preoccupante;

nonostante questo attacco continuo ed incessante alla dignità ed alla professionalità dei lavoratori Inps da parte della «parte datoriale», la produttività delle sedi Inps è in crescita, gli uffici riescono a soddisfare le richieste di una sempre maggiore platea di destinatari di servizi pubblici, segno che ancora regge il senso di responsabilità e quello di appartenenza dimostrato dal personale in questi anni difficilissimi per il Paese e l'Istituto;

a giudizio dell'interrogante si dovrebbe, come obiettivo prioritario, realizzare in prospettiva l'area unica del personale dipendente e, nelle more dell'apertura della fase negoziale sul tavolo nazionale, il raggiungimento, da ottenere con carattere d'urgenza, della posizione economica apicale rispettivamente di A3 e B3 per il personale INPS ancorato nelle aree A e B –:

quali iniziative intendono adottare i Ministri interrogati per risolvere le problematiche esposte in premessa. (4-01559)